

Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2026, n. 8-2423

Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con la D.C.R. 233-35836 del 3 ottobre 2017. Ridefinizione, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, delle Norme di attuazione del Ppr, della rappresentazione dei tracciati di corpi idrici e dei laghi e territori contermini nei comuni di Altavilla Monferrato (AL), Costigliole d'Asti (AT), Felizzano (AL), Fubine Monferrato (AL), Isola d'Asti (AT), Paesana ..



Seduta N° 154

Adunanza 13 APRILE 2026

Il giorno 13 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 8-2423/2026/XII

OGGETTO:

Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con la D.C.R. 233-35836 del 3 ottobre 2017. Ridefinizione, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, delle Norme di attuazione del Ppr, della rappresentazione dei tracciati di corpi idrici e dei laghi e territori contermini nei comuni di Altavilla Monferrato (AL), Costigliole d'Asti (AT), Felizzano (AL), Fubine Monferrato (AL), Isola d'Asti (AT), Paesana (CN), Vignale Monferrato (AL).

A relazione di: Gallo

Premesso che:

il decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Codice), all'articolo 142, comma 1, elenca, quali aree tutelate per legge, le tipologie di territorio da considerare di interesse paesaggistico, ed all'articolo 143, comma 1, prevede che l'elaborazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) comprenda la ricognizione delle aree di cui al suddetto comma 1 e la loro delimitazione e rappresentazione in una scala idonea alla loro identificazione;

il Consiglio regionale, con la deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, ha approvato il Piano paesaggistico regionale sulla base dell'Accordo interistituzionale previsto dal suddetto articolo 143, comma 2, sottoscritto a Roma il 14 marzo 2017 tra l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT), ora Ministero della Cultura (MIC) e la Regione Piemonte, che stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Ppr;

il Ppr ha effettuato la ricognizione delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice (*"I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*), che ha comportato una complessa operazione di estrazione, dai circa 6000 corpi idrici che rappresentano

il grafo dei corsi d'acqua presenti sul territorio regionale, di circa 1800 corpi idrici che risultano sottoposti a tutela paesaggistica, per l'individuazione dei quali è stato necessario verificare l'effettivo tracciato e il corrispondente toponimo a partire dagli elenchi di cui al regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e mediante identificazione su Carta tecnica regionale (CTR) e cartografie storiche (IGM, catasti storici, ecc.), sulla base di specifici criteri individuati e condivisi da Ministero e Regione nell'ambito del processo di formazione del Ppr;

il Ppr ha effettuato la ricognizione delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera b) del Codice (*"i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi"*), rappresentati e riconoscibili tramite un toponimo sulla CTR, con perimetro superiore a 500 metri, naturali, lentici, superficiali, interni, fermi, di acqua dolce, nonché gli invasi e sbarramenti artificiali anch'essi a carattere permanente e con medesimo perimetro.

Richiamato che il regolamento regionale n. 4/R/2019, in attuazione dell'articolo 8-bis, comma 7, della legge regionale n. 56/1977 "Tutela e uso del suolo" e dell'articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), disciplina le modalità di attuazione del Ppr stesso ed, in particolare, all'articolo 2, comma 4, dispone che il Comitato tecnico interistituzionale, istituito ai sensi del Protocollo d'intesa del 28 marzo 2008 fra l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Piemonte per le attività di formazione congiunta e successiva attuazione del Piano paesaggistico regionale, e composto da Direttori, Dirigenti e funzionari dei due Enti, concorre al processo di attuazione del Ppr, attraverso eventuali indicazioni da formulare per la sua applicazione e per monitorare e agevolare i processi di adeguamento degli strumenti di pianificazione, nonché attraverso la redazione di linee guida e atti di indirizzo, predisposti anche in relazione al processo di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica, sulla base di quanto previsto nell'Accordo.

Premesso, inoltre, che:

- l'articolo 45, comma 6, delle norme di attuazione (NdA) del Ppr prevede che "con riferimento ai beni di cui all'articolo 142 del Codice, laddove vi sia contrasto tra la rappresentazione cartografica del bene e la presenza di fatto dello stesso, come risultante dalla norma, è quest'ultima a prevalere, essendo la tutela *ex lege* determinata dalla presenza di fatto del bene, indipendentemente dalla sua individuazione nel Ppr";
- l'articolo 45, comma 5, delle NdA del Ppr prevede che "l'eventuale aggiornamento del Ppr conseguente alla verifica del bene oggetto di tutela di cui agli articoli 136, 142 e 157 del Codice è assunto con deliberazione della Giunta regionale", secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 4, della legge regionale n. 56/1977 e dall'articolo 3 dell'Accordo, previa validazione da parte del Comitato Tecnico interistituzionale;
- il Ppr ha individuato il sistema di fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del Codice rappresentandone l'intero tracciato, indipendentemente dal tratto oggetto di specifica tutela e che, come riportato dall'articolo 14, comma 6, delle sue NdA, per i corpi idrici denominati "fiumi" o "torrenti" la tutela si applica per il loro intero percorso, mentre per gli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al Regio decreto n. 1775/1933 solo per i tratti in essi indicati;
- come previsto dall'articolo 46, comma 2, delle NdA del Ppr e ai sensi dell'articolo 145 del Codice, i comuni sono tenuti ad adeguare al Ppr i propri strumenti di pianificazione urbanistica;
- ai sensi dell'articolo 10, comma 9, del regolamento regionale n. 4/R/2019, qualora nella procedura di adeguamento dello strumento urbanistico al Ppr si riscontrino errori materiali circa la rappresentazione dei beni di cui all'articolo 142 del Codice e siano apportate le conseguenti precisazioni, è necessaria in tale sede la condivisione della rappresentazione del bene stesso con la Regione e con il Ministero, come previsto dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale n. 56/1977, nonché la previa informativa agli altri comuni interessati dalla modifica;
- l'articolo 2, comma 6, del regolamento regionale n. 4/R/2019 prevede che ai fini della valutazione

degli strumenti di pianificazione in adeguamento al Ppr è istituito un Tavolo Tecnico costituito dalla Regione (Settori urbanistica e Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio) e dal Ministero.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha ravvisato che, in sede di adeguamento al Ppr, al fine di dare certezza giuridica è necessario fornire precisazioni agli operatori e in primo luogo ai Comuni, destinatari per determinati interventi della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi della legge regionale n. 32/2008, nonché di funzioni in materia di pianificazione urbanistica, procedendo, nel caso in cui si rilevino errate rappresentazioni di un bene nella cartografia del Ppr, a ridefinire il bene stesso e a individuare correttamente la rappresentazione dei tracciati dei corpi idrici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice. Preso atto che, come da documentazione agli atti della medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, nell'*iter* della procedura di adeguamento dei piani regolatori al Piano paesaggistico regionale:

il Comune di Fubine Monferrato (AL) ha segnalato che il "Rio Sabbionaro, Tortollina o Valmazza" tutelato tra "lo sbocco e la confluenza dei due rami che scendono da Cerrota e Casazza", non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo. La modifica interessa anche il limitrofo Comune di Altavilla Monferrato e in minima parte di Vignale Monferrato, che hanno condiviso la rettifica del tracciato. Nello stesso ambito il Comune di Fubine Monferrato ha rilevato che il "Rio Valle Gatta o Tortolina", tutelato "dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a Sud Est di Cascinotto" non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo. La modifica interessa anche il Comune di Felizzano, che ha condiviso la rettifica del tracciato. Questi temi sono emersi nell'ambito della procedura urbanistica di adeguamento del PRGC al Ppr, come risulta dagli Esiti del tavolo tecnico per la valutazione dello strumento di pianificazione del comune di Fubine Monferrato (AL) in adeguamento al piano paesaggistico regionale del 4 novembre 2025;

il Comune di Isola d'Asti (AT) ha segnalato che il "Torrente Tiglione" tutelato "dal confine colla prov. di Alessandria a metri 500 a monte della strada Repergo, Isola" non risulta essere correttamente e interamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo. La modifica interessa anche in piccola parte il Comune di Costigliole Monferrato, che ha condiviso la rettifica del tracciato. Questi temi sono emersi nell'ambito della procedura urbanistica di adeguamento del PRGC al Ppr, come risulta dagli Esiti del tavolo tecnico per la valutazione dello strumento di pianificazione del comune di Isola d'Asti (AT) in adeguamento al piano paesaggistico regionale del 22 gennaio 2026;

il Comune di Paesana (CN) ha segnalato che il "Rio Agliasco", tutelato "dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende da Pra delle Serre", ricadente nel proprio territorio comunale non risulta essere interamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo. Nello stesso ambito il Comune di Paesana ha rilevato che il "Torrente Airasca e Rio del Bialet", tutelato "dallo sbocco alla confluenza sotto C. Cugno a N.E.", ricadente nel proprio territorio comunale non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo. Infine, il Comune ha segnalato che il "Rio Frasalgie", tutelato "dallo sbocco alla confluenza dell'emissario dei Laghi di Lozet", ricadente nel proprio territorio comunale non risulta essere correttamente individuato negli elaborati del Ppr, in particolare nella Tavola P2, fornendo congrua documentazione a corredo. Inoltre, in sede di Proposta tecnica di progetto definitivo della variante generale al PRGC è stato individuato tra i beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera b) del Codice il "Laghetto del Comune di Paesana" (non cartografato negli elaborati del Ppr); nel .dbf dello shapefile viene specificato che il perimetro è 539 metri e la modifica è già stata condivisa durante l'*iter* di adeguamento del PRGC al Ppr. Questi temi sono emersi nell'ambito della procedura urbanistica di adeguamento del PRGC al Ppr, come risulta dagli Esiti del tavolo tecnico per la valutazione dello strumento di pianificazione del comune di Paesana

(CN) in adeguamento al piano paesaggistico regionale del 15 luglio 2025.

Dato atto che, quale esito istruttorio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

- sulla base della documentazione disponibile e degli specifici criteri di individuazione sopra citati, condivisi dal Ministero e dai suddetti uffici competenti della Regione, tutte le segnalazioni indicate sono riconducibili alla previsione di cui all'articolo 10, comma 4, della legge regionale n. 56/1977, escludendo che costituiscano varianti al Ppr stesso;

- risulta pertanto che, sulla base degli approfondimenti effettuati, si rende necessario ridefinire nella cartografia del Ppr la rappresentazione del tracciato dei corpi idrici segnalati, in particolare, vengono modificati:

- il “Rio Sabbionaro, Tortollina o Valmazza”, tutelato tra “lo sbocco e la confluenza dei due rami che scendono da Cerrota e Casazza”, ricadente nel Comune di Fubine Monferrato (AL), Altavilla Monferrato (AL) e, solo per la fascia di tutela paesaggistica, nel Comune di Vignale Monferrato (AL): viene definito un allungamento del tracciato tutelato più a monte fino al tratto in cui confluiscono due rami (il primo che scende dalla frazione Casazze ed il secondo che scende dall'abitato di Cerrota, indicato nella CTR ora BDTRE come C.na Gerola, entrambi in Comune di Altavilla).
 - il “Rio Valle Gatta o Tortolina” tutelato “dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e a Sud Est di Cascinotto”, ricadente nel Comune di Fubine Monferrato (AL) e di Felizzano (AL): il tracciato è ridefinito sulla base dell'individuazione in cartografia dei toponimi indicati dal Regio Decreto e viene stralciato un ramo rappresentato in modo errato nelle cartografie del Ppr che riporta un ulteriore tratto del Rio Valle Gatta o Tortolina, che si trova lontano dalla biforcazione.
 - “Torrente Tiglione”, tutelato “dal confine colla prov. di Alessandria a metri 500 a monte della strada Repergo, Isola”, ricadente nel Comune di Isola d'Asti (AT) e, solo per la fascia di tutela paesaggistica, nel Comune di Costigliole (AT): il tracciato viene allungato dal momento che, trattandosi di un corpo idrico denominato “Torrente”, secondo l'art. 14 comma 6 delle NdA del Ppr, ai fini dell'autorizzazione paesaggistica, di cui all'articolo 146 del Codice, per corpi idrici tutelati (e relativa fascia di 150 metri dalla sponda) ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c., del Codice, si intendono tutti i corpi idrici denominati “fiumi” o “torrenti” per il loro intero percorso, così come individuabile sulla base cartografica di riferimento. Nel caso del Torrente Tiglione ciò implica una parziale revisione del tracciato e della relativa fascia di tutela, modificata in parte prolungata in direzione sud rispetto al dato della Tavola P2 del Ppr. La modifica è stata condivisa in sede di II seduta della II Conferenza di Copianificazione del 19 febbraio 2026 e il tracciato è stato individuato sulla base dei catastali originali di impianto, seguendo il tracciato vettoriale della Bdtre 2025.
 - il “Rio Agliasco”, tutelato “dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende da Pra delle Serre”, ricadente nel Comune di Paesana (CN): il tracciato viene ridisegnato e allungato in coerenza con quanto riportato negli elenchi del Regio Decreto 1775/1933, così come definito dall'Art. 14 delle NdA del Ppr, aggiungendo un lungo tratto nella parte Nord del territorio comunale;
 - il “Torrente Airasca e Rio del Bialet”, tutelato “dallo sbocco alla confluenza sotto C. Cugno a N.E.”, ricadente nel Comune di Paesana (CN): il tracciato viene parzialmente ridotto rispetto al dato del Ppr, adattando la rappresentazione del corpo idrico alla scala locale, ricavata dalla base cartografica aggiornata fornita dal geologo incaricato dalla variante e viene descritta nei documenti tecnici forniti dal Comune come “Modifiche in fase di adeguamento”)
 - il “Rio Frasnaglie”, tutelato “dallo sbocco alla confluenza dell'emissario dei Laghi di Lozet”, ricadente nel Comune di Paesana (CN): il tracciato viene modificato in riduzione seguendo le indicazioni presenti negli elenchi del Regio Decreto 1775/1933; il Comune ha indicato in cartografia l'effettivo percorso descritto negli elenchi del R.D. 1777/1933 e nei documenti tecnici descrive la correzione come “Modifiche in fase di adeguamento, riferimento al Decreto Regio (vedasi .dbf lett- c corpi idrici lineari)” Inoltre, in zona Meire di Luzet, si rileva uno scostamento rispetto al dato originario del Ppr, riconducibile a un adeguamento del tracciato alla scala locale;
- risulta inoltre che, sulla base degli approfondimenti effettuati, si rende necessario inserire tra i

laghi tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera b), la rappresentazione del "Laghetto del Comune di Paesana" con la relativa fascia di tutela paesaggistica.

Dato atto che la citata Direzione regionale ha provveduto ad illustrare e condividere le modifiche sopra descritte con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competenti per territorio e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino nel suo ruolo di coordinamento delle attività delle strutture periferiche del Ministero della Cultura in un incontro tecnico in data 26 febbraio 2026.

Preso atto che le modifiche descritte sono state altresì condivise e ratificate nella seduta del Comitato tecnico del 5 marzo 2026.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di natura meramente pianificatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge regionale n. 56/77 e dell'articolo 45, comma 5, delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano paesaggistico regionale (Ppr), di cui alla D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, le modifiche alla rappresentazione cartografica individuata nel Ppr con dei tracciati del Rio Sabbionaro, Tortollina o Valmazza ricadente nel Comune di Fubine Monferrato (AL), Altavilla Monferrato (AL) e, solo per la fascia di tutela paesaggistica, nel Comune di Vignale Monferrato (AL), del Rio Valle Gatta o Tortolina ricadente nel Comune di Fubine Monferrato (AL) e di Felizzano (AL), del Torrente Tiglione ricadente nel Comune di Isola d'Asti (AT) e, solo per la fascia di tutela paesaggistica, nel Comune di Costigliole (AT), del Rio Agliasco ricadente nel Comune di Paesana (CN), del Torrente Airasca e Rio del Bialet ricadente nel Comune di Paesana (CN), del Rio Frasaglie ricadente nel Comune di Paesana (CN), e del Laghetto del Comune di Paesana ricadente nel Comune di Paesana (CN), come individuati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, disponendo che tali tracciati sostituiscono la precedente rappresentazione individuata nella Tavola P2 del Ppr approvato;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'inserimento nel Geoportale Piemonte degli shapefile dei corpi idrici, dei laghi e territori contermini e delle relative fasce tutelate per legge, così come ridefiniti nel suddetto Allegato 1, nonché delle relative zone fluviali interne di cui agli articoli 14 e 15 delle NdA del Ppr;

che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

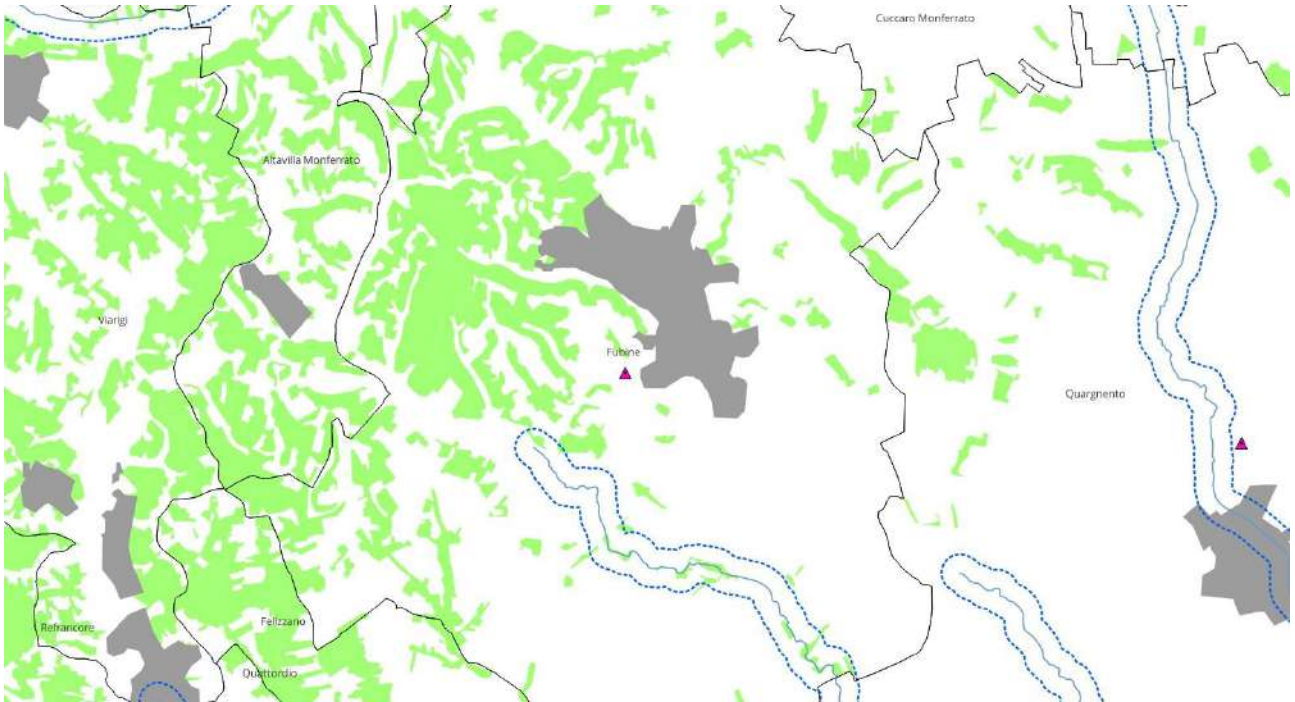
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi degli articoli 39 e 40, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale

dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

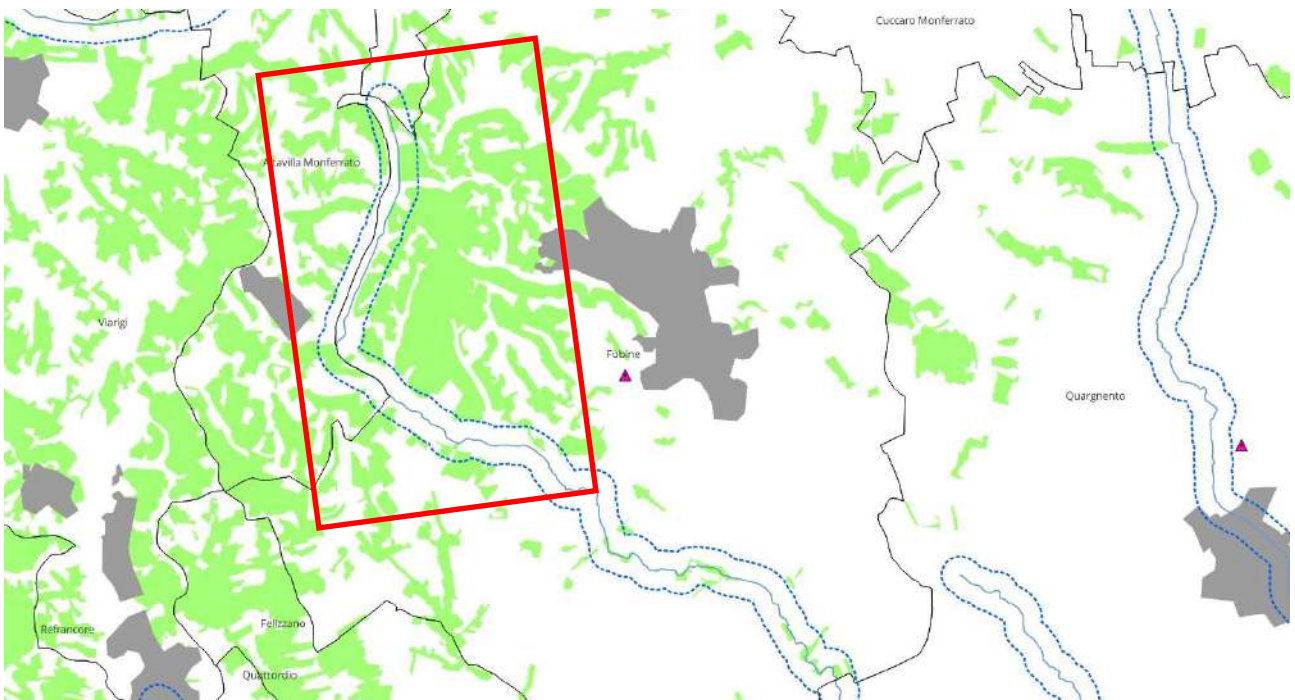
Allegato

ALLEGATO 1

Comuni di Fubine Monferrato (AL), Altavilla Monferrato (AL) e Vignale Monferrato(AL)
Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017
Tavola in scala 1:25.000 Rio Sabbionaro, Tortollina o Valmazza



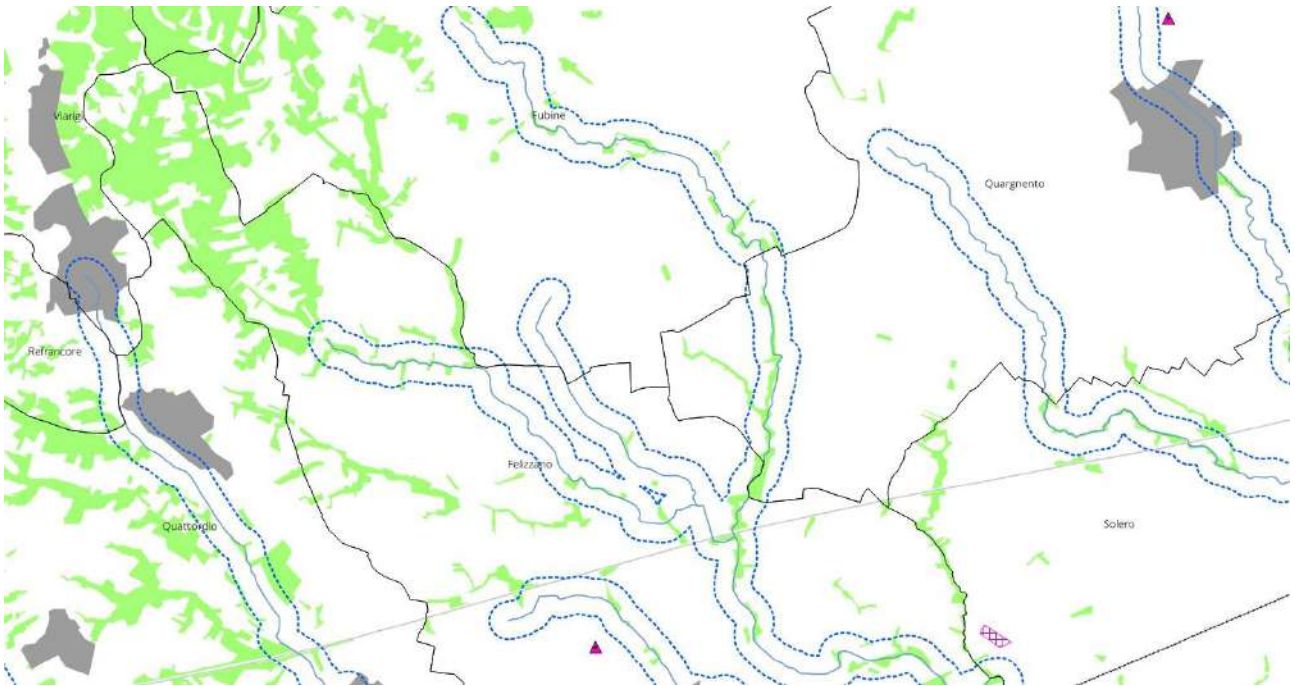
Comuni di Fubine Monferrato (AL), Altavilla Monferrato (AL) e Vignale Monferrato(AL)
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Rio Sabbionaro, Tortollina o Valmazza
Tavola in scala 1:25.000



Comuni di Fubine Monferrato (AL) e Felizzano (AL)

Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017

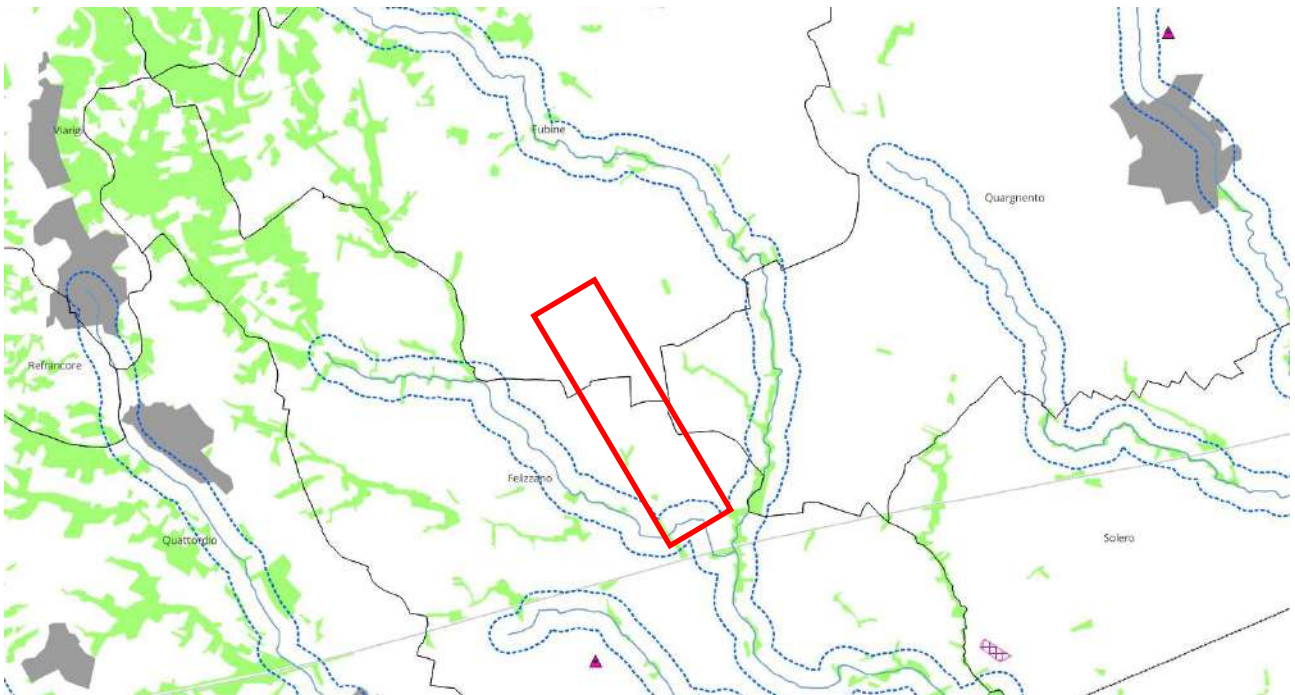
Tavola in scala 1:25.000 Rio Valle Gatta o Tortolina



Comuni di Fubine Monferrato (AL) e Felizzano (AL)

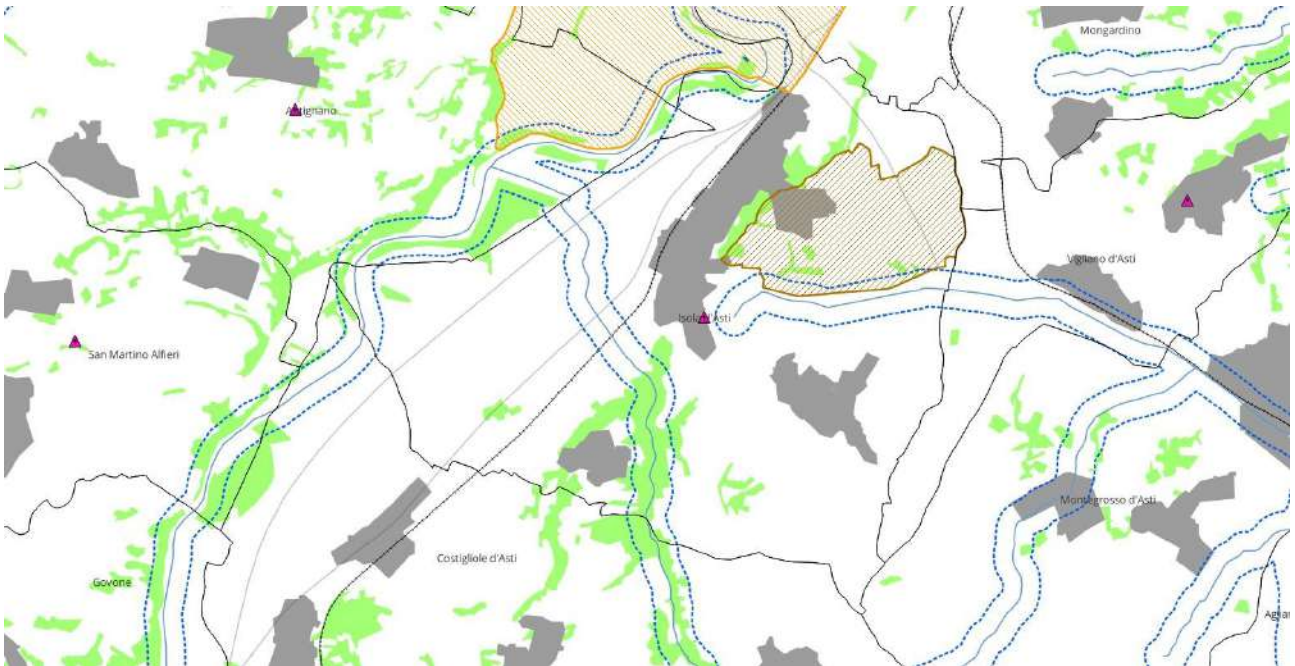
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato eliminato del Rio Valle Gatta o Tortolina

Tavola in scala 1:25.000



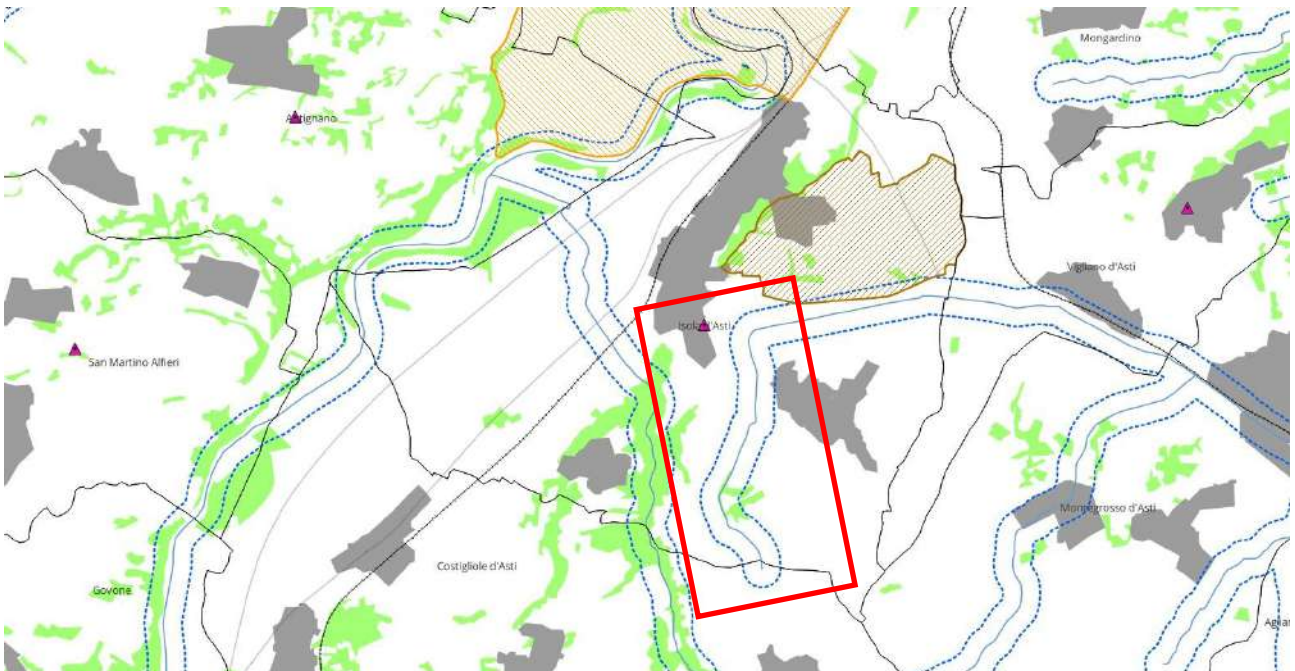
Comuni di Isola d'Asti (AT) e Costigliole Monferrato (AT)

Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017 Torrente Tiglione
Tavola in scala 1:25.000



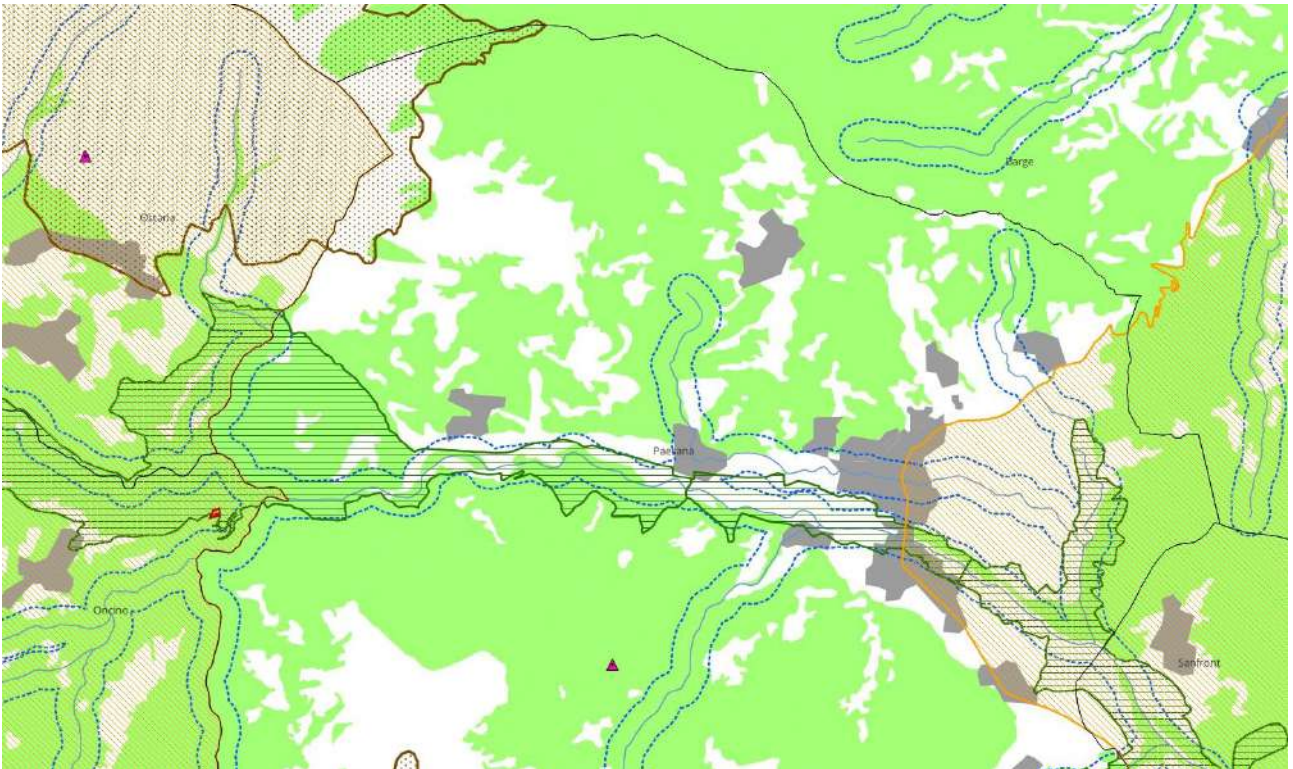
Comuni di Isola d'Asti (AT) e Costigliole Monferrato (AT)

Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Torrente Tiglione
Tavola in scala 1:25.000



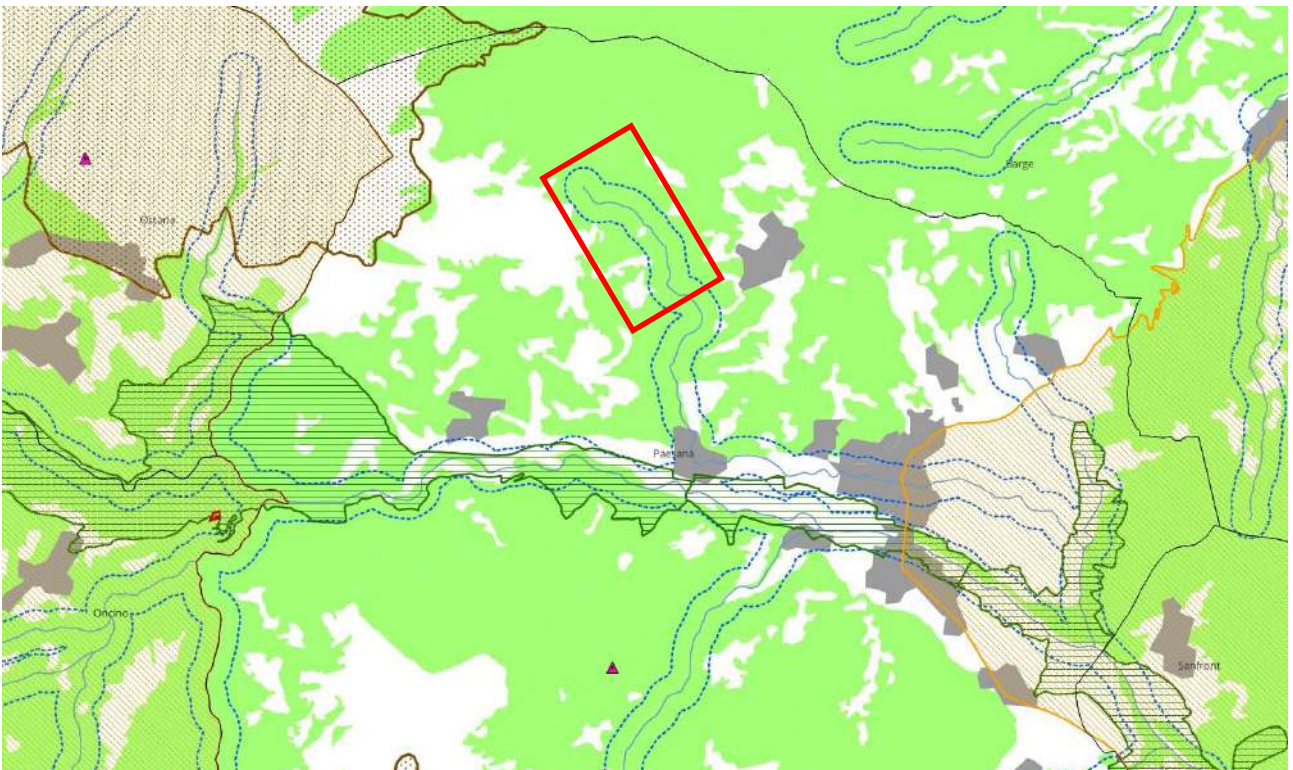
Comune di Paesana (CN)

Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017 Rio Agliasco
Tavola in scala 1:25.000



Comune di Paesana (CN)

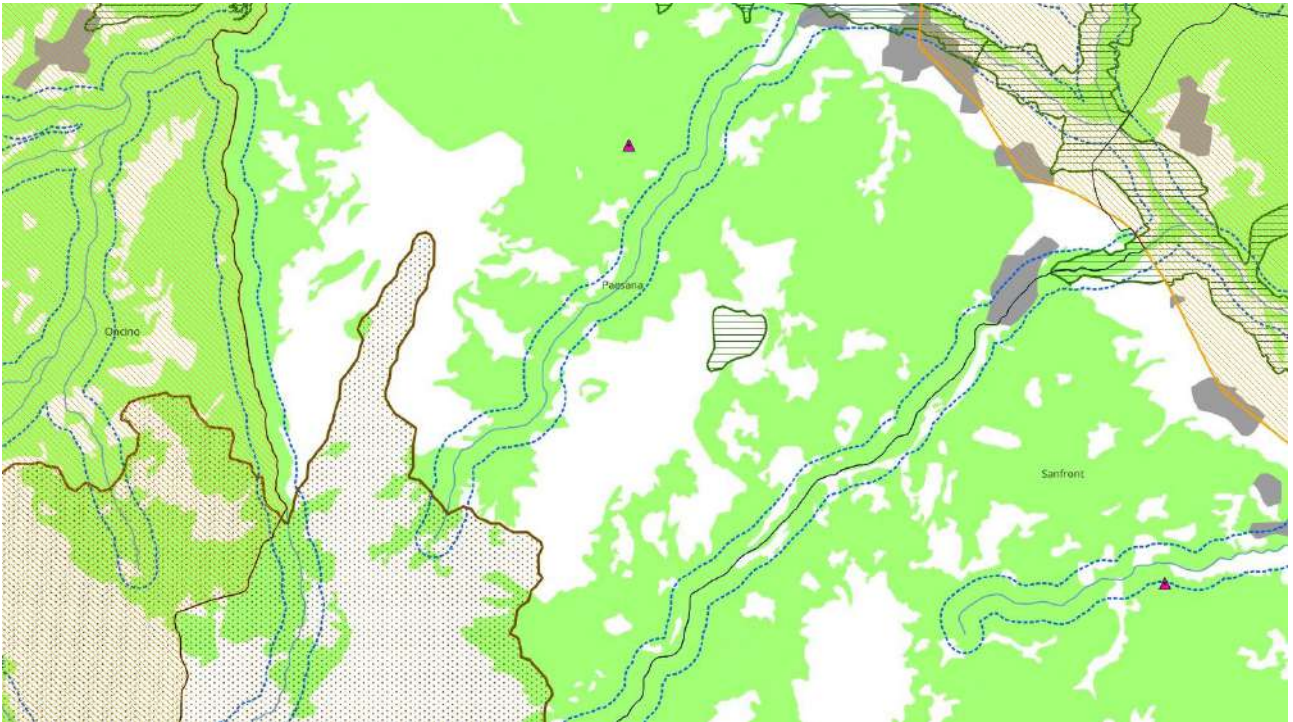
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato corretto del Rio Agliasco
Tavola in scala 1:25.000



Comune di Paesana (CN)

Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017 Torrente Airasca e Rio del Bialet

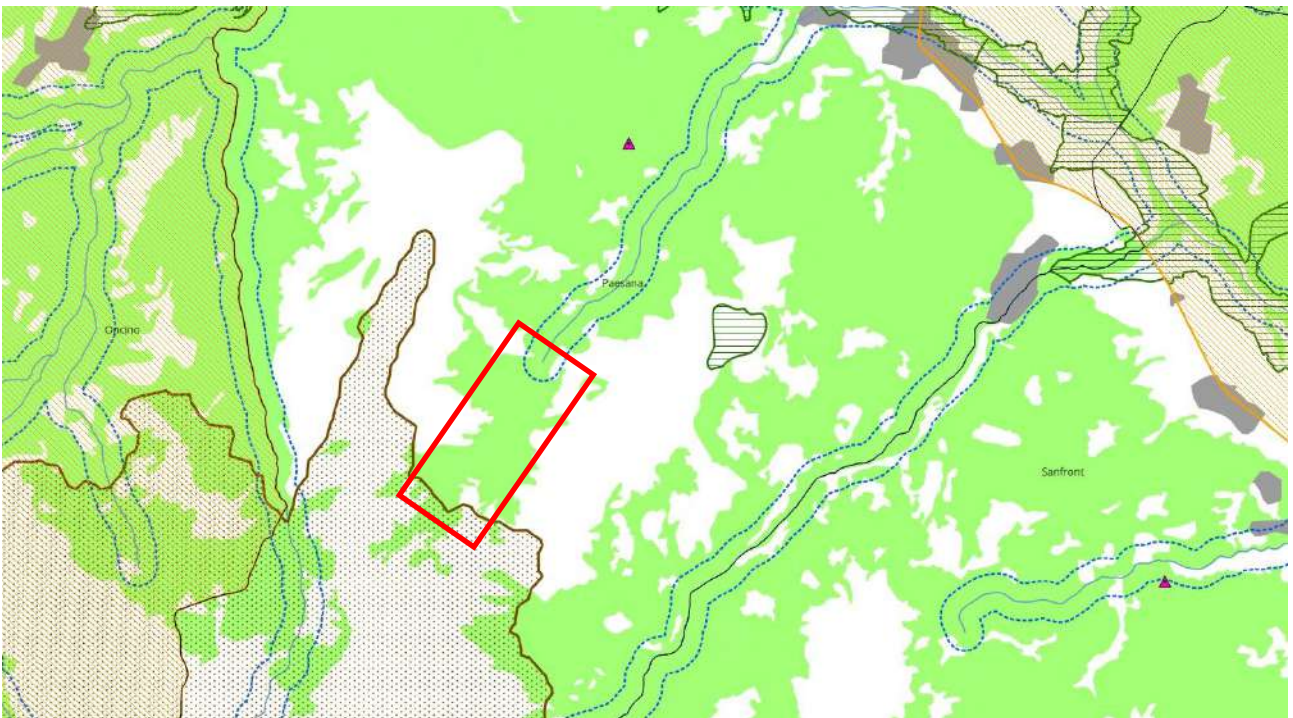
Tavola in scala 1:25.000



Comune di Paesana (CN)

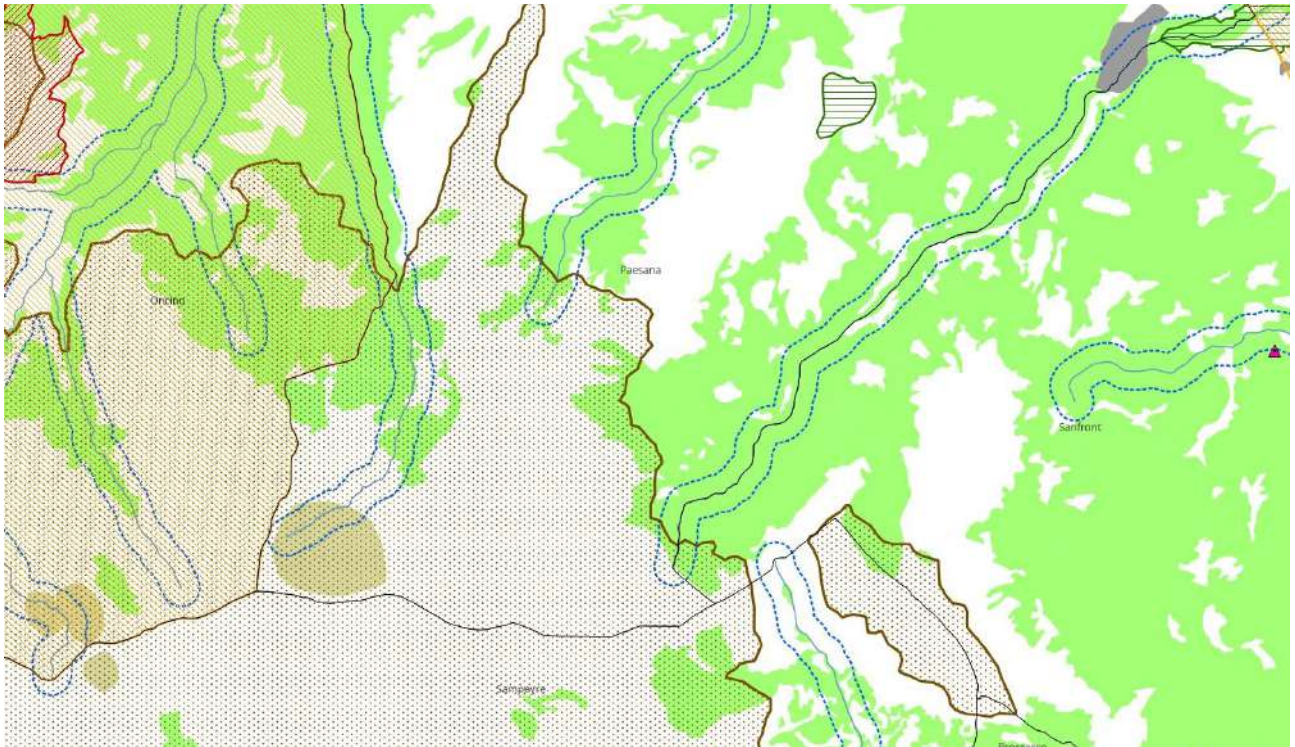
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato eliminato del Torrente Airasca e Rio del Bialet

Tavola in scala 1:25.000



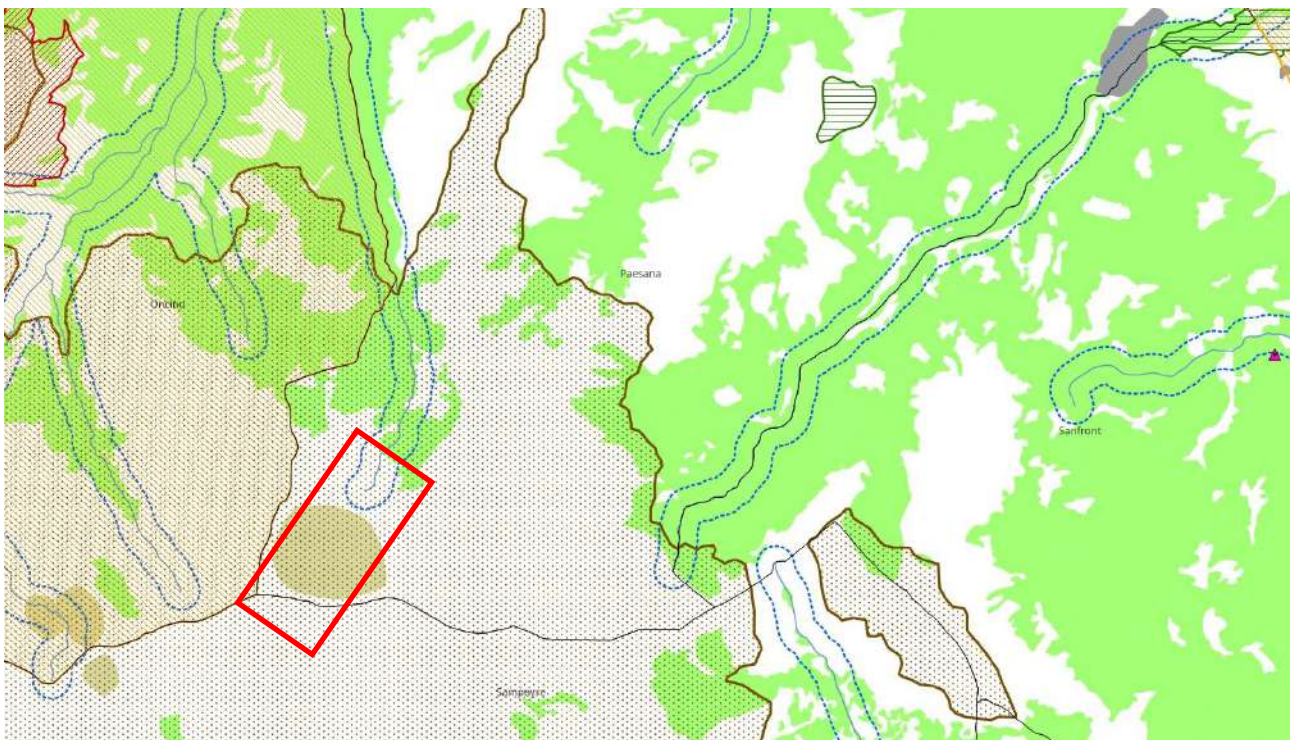
Comune di Paesana (CN)

Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017 Rio Frasaglie
Tavola in scala 1:25.000



Comune di Paesana (CN)

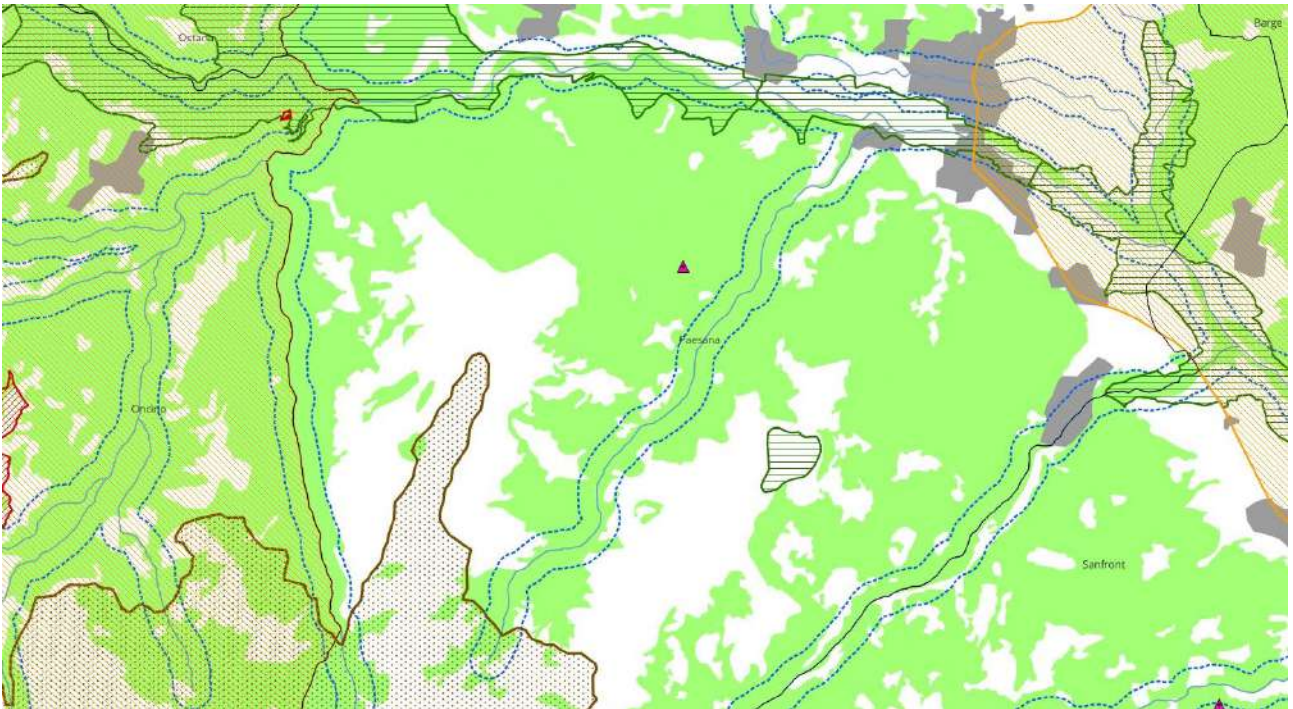
Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziato il tracciato eliminato del Rio Frasaglie
Tavola in scala 1:25.000



Comune di Paesana (CN)

Stralcio Tavola P2 approvata con D.C.R. 233-35836 del 3 Ottobre 2017 Laghetto del Comune di Paesana

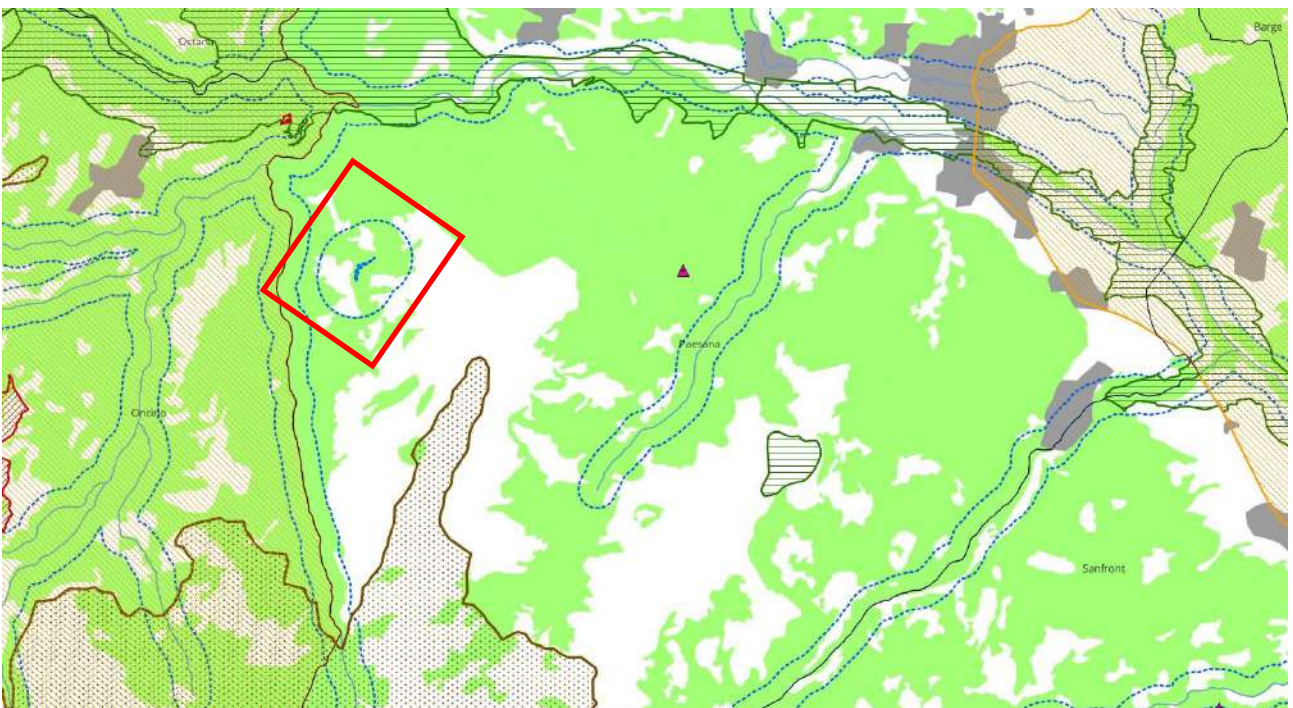
Tavola in scala 1:25.000



Comune di Paesana (CN)







Stralcio Tavola P2 modificata con evidenziata la rappresentazione del Laghetto del Comune di Paesana

Tavola in scala 1:25.000












Legenda Tavola P2

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
-  Alberi monumentali (L.R. 50/95)
-  Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

-  Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
-  Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
-  Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
-  Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
-  Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
-  Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
-  Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

Temi di base

-  Confini comunali
-  Edificato
-  Ferrovie
-  Strade principali